

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Udine, Via Prefettura 7 - Tel. 6520
Casella Postale N. 5 - C. postale N. 9.5469 - Pubblicità: Udine,
Via Prefettura n. 7 - Telefono 6520 - L. 75 per ogni mm. di al-
tezza una colonna - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II

Periodico regionale di informazioni economiche

ABBONAMENTI: Annuo L. 500; Semestrale L. 300; Soste-
nitori L. 2000. (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima
della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno).
ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

LA SITUAZIONE ECONOMICA GORIZIANA

GLI INTRALCI DELLA ZONA FRANCA

Recentemente da qualche parte si è ritornati sul problema della Zona Franca. La questione è stata affrontata però questa volta più da un punto di vista tecnico che da quello della opportunità finale di questa o quella soluzione, il quale ultimo rappresenta solo invece l'aspetto essenziale del problema. Ci si è soffermati a considerare le note imperfezioni del provvedimento di cui trattasi e la sua incapacità di operare, trascurando il fatto fondamentale che tali imperfezioni derivano in buona parte proprio da una artificiosa impostazione del problema rispetto alle finalità mediate ed immediate da raggiungere.

Si è detto, ad esempio, che a Gorizia è stata esaminata la soluzione della "zona industriale". Niente di più inesatto. Studiare la opportunità di una soluzione non significa degnarla di un pensiero in formato ridotto; significa invece approfondirla con un adeguato corredo di istrumenti. Della zona industriale a Gorizia si è parlato, da chi avrebbe avuto il dovere e l'opportunità di occuparsene, quasi solo per scartarne l'idea. Così dicasi della "zona franca chiusa". In sostanza, sorta appena l'idea di un regime di facilitazione economico-finanziaria, si puntò decisamente sulla soluzione in atto. Le ragioni di una tale condotta sono da ricercare nel fatto che la sollecitazione più efficace ad un intervento governativo a favore del goriziano, passò in breve dal numero dell'intera cittadinanza e dalle aspirazioni della classe commerciale e industriale, ad una cerchia ristrettissima di rappresentanze interessate a soluzioni particolaristiche. Nella stessa cerchia prevalse poi l'arresto di influenze esclusive di determinati esponenti.

A tale proposito vale la pena di ricordare che già in un articolo apparso nel numero unico della Fiera di S. Andrea alla fine del 1947, a firma A. O., si dipinse la soluzione della zona franca chiusa e della zona industriale come pericolosa per la città, e si auspicò la concessione di una franchigia doganale per contingenti.

E' perciò troppo poco affermare solamente che il Governo commise degli errori tecnici nel formulare il provvedimento del 1. dicembre 1948, se non si specifica che accanto a questi è stato un errore ben maggiore: quello di aderire quasi pedissequamente al disegno sul quale abilmente gli esponenti degli interessati ai quali abbiamo accennato.

E' appena il caso di ricordare anche che nonostante tutte le più convincenti argomentazioni e documen-

tazioni in contrario di studiosi ed esperti, gli stessi esponenti si sono ostinati a sostenere che il provvedimento è buono e tutt'al più bisognoso di qualche lieve modifica (che però ci si ostina a non voler dire chiaramente quale debba essere). Certo, se si deve stare al giudizio di quelle poche persone che riuscirono a conservare a se stesse il

monopolio della distribuzione dello zucchero, del caffè, dello spirito, e di altri preziosi e costosi prodotti, fortemente tassati, il provvedimento stesso deve essere ritenuto più che buono e sufficiente. Se invece si deve giudicare al lume dell'interesse generale cittadino, di tutte le categorie economiche, dell'aderenza alle finalità per cui è stato invocato e concesso, il pro-

vedimento deve essere respinto, come deve essere respinto qualsiasi altra edizione di esso che non risponde a tali ultime istanze. Si vorrebbe far credere che basta perfezionare il relativo testo di legge e provvederlo di un regolamento per accontentare l'opinione pubblica.

Piemme

(continua in II pag.)

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E DEMOGRAFICA

IL PROSSIMO CENSIMENTO GENERALE

delle attività Industriali Commerciali ed Agricole

Sta per mettersi in moto la macchina burocratica con l'istituzione di appositi uffici periferici incaricati della distribuzione e del controllo dei questionari

Il prof. Barbieri, direttore dell'Istituto Centrale di Statistica, ha fornito alla Astra delle indicazioni sulla struttura dei prossimi censimenti economici e demografici, per i quali l'Istituto di Statistica ha presentato a suo tempo il calendario al Governo, dato che tali censimenti sono ritenuti indispensabili per fare il punto della situazione economica e demografica del Paese dopo la fine della guerra. Tale calendario prevede l'esecuzione dei tre classici censimenti nazionali, e cioè:

- 1) censimento industriale, commerciale e delle attività affini (trasporti, assicurazioni, credito, ecc.);
- 2) censimento generale dell'agricoltura;
- 3) censimento della po-

polazione, al quale sarà abbinata una speciale indagine sul numero e sulla qualità delle abitazioni.

Il censimento industriale e commerciale avrà inizio entro la fine dell'anno in corso o al più tardi nella primavera del 1950. L'elaborazione dei vari dati verrà eseguita al centro con personale specializzato dell'Istituto Centrale di Statistica, mentre le rilevazioni nelle varie provincie saranno effettuate con l'aiuto di personale tecnico reclutato sia presso gli uffici delle varie Camere di Commercio, sia presso l'amministrazione statale. Per l'esecuzione del censimento, lo Istituto si avvarrà, quali organi periferici, degli Uffici provinciali di Statistica e dei censimenti locali

potrà essere incaricato da parte dell'Istituto Centrale di Statistica.

Per quanto riguarda il censimento agricolo, è prevista una separata rilevazione da realizzarsi nel secondo semestre del prossimo anno. E' già stato predisposto il relativo questionario con le istruzioni per la compilazione. Nei prossimi mesi di settembre ed ottobre verrà compiuto a titolo sperimentale un censimento agricolo limitato ad un centinaio di Comuni scelti in 14 provincie, secondo le diverse caratteristiche regionali. Il programma del censimento agricolo è stato disposto in conformità del piano approvato dalla F. A. O. per il censimento mondiale dell'agricoltura, che dovrà essere attuato contemporaneamente in tutti i Paesi e per lo stesso periodo di tempo.

Il piano tecnico del nuovo censimento industriale-commerciale differirà sotto vari aspetti da quello adottato per il censimento precedente del 1937-40, in quanto esso si svolgerà simultaneamente per tutte le attività dell'industria e del commercio, in modo da raccogliere dati relativi alla stessa unità di tempo. Per il censimento industriale e commerciale sono previsti tre moduli diversi con speciali questionari, dei quali il primo costituirà un questionario di «ditta», relativo a ciascuna unità economica, in cui cioè verranno richiesti i dati riguar-

danti ciascuna ditta. Il secondo riguarderà i singoli stabilimenti o «unità locali», ai quali verranno richiesti dati sull'attività e sulle forze operaie che occupano, ore di lavoro, attrezzatura produttiva, ecc. A questi due primi questionari verrà aggiunto un terzo in cui verranno chiesti dati utili al calcolo del «valore aggiunto della produzione», che costituisce la base per il calcolo del reddito nazionale. Il «valore aggiunto» è difatti quello che risulta dalla differenza fra il valore complessivo della produzione ed il valore delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerlo. Per quanto riguarda le attività artigiane, è previsto un unico questionario di formato assai ridotto.

Mentre nella sostanza, i questionari per le attività industriali e commerciali sono uguali, tuttavia essi differenziano nei dettagli. Per le ditte commerciali infatti sono stati preparati moduli di tre specie, il primo per le ditte commerciali e succursali, il secondo per i magazzini ed il terzo per le attività commerciali a carattere familiare, per le quali il formulario sarà molto più semplice.

Il prof. Barbieri ha fatto rilevare a questo proposito che i dati denunciati dalle ditte saranno soggetti al più rigoroso segreto di ufficio nei confronti di qualsiasi amministrazione od ente, e quindi anche del

fisco. Anzi, per vincere una eventuale diffidenza dei effettuali dalle Camere di Commercio. In ciascun Comune, poi, verrà costituito un apposito ufficio di censimento, che dovrà provvedere all'individuazione delle unità soggette a censimento ed alla distribuzione dei moduli, nonché ad eventuali controlli dei quali denunciati, sarà ammessa anche la trasmissione dei moduli riempiuti alla sede centrale dell'Istituto di Statistica attraverso lettere raccomandate.

I dati denunciati dalle ditte saranno tuttavia soggetti a rigorosi controlli da parte dei tecnici dell'Istituto Centrale di Statistica, i quali saranno esplicati anche mediante ispezioni nelle singole aziende.

Per quanto riguarda il censimento agricolo, il prof. Barbieri ha osservato che verranno richiesti, per la prima volta, dati sul titolo di possesso dell'azienda da parte dei conduttori (se è proprietario, affittuario, eccetera) e le caratteristiche del sistema di conduzione (mezzadria, colonia, conduzione diretta, bracciantato). Saranno poi raccolti i dati relativi alla superficie dei fondi, suddivisi per tipo di coltura e carattere permanente (seminativo, arborato, ecc.) e quelli inerenti alle principali coltivazioni praticate, al personale addetto all'azienda, al bestiame in dotazione, agli strumenti agricoli usati, agli impianti di trasformazione annessi all'azienda stessa.

Tutto ciò ha proseguito l'intervistato - ha portato necessariamente un contraccolpo, con la conseguente disoccupazione di altre decine di migliaia di lavoratori.

Queste sono - secondo il conte Marzotto - le principali ragioni che, impedendo un assestamento definitivo dei prezzi, hanno ostacolato lo sviluppo degli affari all'interno e la ripresa dell'esportazione, specie nell'area del dollaro. E' chiaro - ha soggiunto - che non è possibile pagare il 30 per cento in più le materie prime, pagare maggiori tasse, vedere aumentare spese ed oneri, senza che ciò debba incidere gravemente sui costi e quindi sui prezzi.

«E' da sperare - ha concluso il conte Marzotto - che, se verranno adottati opportuni provvedimenti, questi vengano attuati tempestivamente in modo che la nuova stagione laniera, che si inizia il prossimo autunno, si presenti con una situazione normalizzata. Sarà tanto lavoro in più per gli operai - egli ha detto - tanta valuta pregiata che entrerà in Italia e sarà infine tanta maggiore produzione che potrà essere destinata al mercato interno a prezzi accessibili e vantaggiosi per il consumatore».

Andamento dei prezzi

Agrumi

Roma - Aumentata la disponibilità di limoni; questo fatto, unito alla diminuita richiesta dall'estero, ha fatto diminuire i prezzi che erano notevolmente aumentati. Ma la richiesta interna è fortissima e le quotazioni permangono quindi su un livello elevato.

Frutta secca

Roma - Malgrado buone richieste dall'estero per le mandorle siciliane, specie dall'Inghilterra, sono stati conclusi pochi affari per il basso prezzo offerto. Di conseguenza la situazione rimane calma ed i prezzi stazionari. Identico fenomeno si presenta nel campo delle nocciole. Assai richiesti i pistacchi.

Milano - Mercato in generale fiacco; solo le mandorle si mantengono sostenute su una quota di 385 lire al Kg. Altri prodotti sono invece molto offerti, come le prugne e l'uva sul-

tanina, date le forti scorte esistenti presso i produttori. Deboli pure i pinoli, sebbene in questi ultimi tempi si sia registrata una notevole esportazione verso gli Stati Uniti. Variazioni nei prezzi: pinoli lire 70/120 il kg.

Seta

Roma - Le contrattazioni della seta si limitano a piccoli quantitativi, sia per il fabbisogno interno che per spedizioni all'estero, specie verso il mercato tedesco, il quale manifesta sintomi che lasciano sperare una ripresa d'importazione di seta italiana. Quotazioni sempre stazionarie.

Milano - Situazione invariata, data la scarsità degli affari. La stagione di maggiore consumo è al termine ed entra in un periodo di stasi in attesa che industria e commercio inizino il lavoro per la prossima stagione. Le previsioni

(continua in 3ª e 4ª pagina)

Ortofrutticoli in Gran Bretagna

Roma, 20 - Il Ministero dell'Alimentazione britannico ha stabilito che la validità delle licenze individuali aperte per l'importazione di ortofrutti freschi, licenze che scadevano il 30 giugno scorso, sia prorogata al 31 dicembre 1949.

Con tale regime l'Italia può esportare in Gran Bretagna i seguenti prodotti: fagioli, cavolfiori, aglio, uva, limoni, insalate, mandarini, meloni, cipolle, pesche, pere, piselli.

Commercianti Industriali

per la vostra pubblicità sul catalogo degli esportatori ed importatori della Camera di Commercio di UDINE rivolgetevi a:

"PUBBLIPALM"
Via Prefettura, 7 - Tel. 65-20

(continua in 4ª pagina)

TESSUTI ALTA MODA
UDINE - Piazza Matteotti

PREVEDELLO

PELLICCERIE
Telefono N. 39-04

Cassa di Risparmio di Udine

Fondata nell'anno 1876

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE IN UDINE
Via del Monte n. 1 Centralino Telefonico n. 2641

AGENZIE DI CITTÀ:

N. 1 Via Gemona, 100 (Piazzale Osoppo) - Telefono 3681
N. 2 Via Volturmo, 3 (Mercato all'ingrosso) - Telefono 2910

Patrimonio	Lire 103.832.000
Beneficenza erogata	Lire 32 milioni
Depositi fiduciari	Lire 4 miliardi

FILIALI: Cervignano, Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo.

RECAPITI: Brugnera.

RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE
ESATTORIE: Udine, Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Mortegliano, Sacile, Tolmezzo.

MONTI DI CREDITO SU PEGNO: Udine, Cividale, Pordenone, S. Daniele del Fr.

TUTTI I SERVIZI DI BANCA

Credito Agr. di Esercizio - Miglioramento - Mutui Fondiari

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Udine (presso l'Esattoria di Udine, Via Zanon 25) - Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele del Fr., Tolmezzo

UMBERTO
CUSSICH

Elettrocromatura

Demature Nichelature

Verniciatura a fuoco

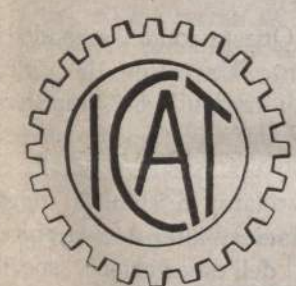
UDINE

Via Colugna N. 18 - Telef. 26-90

Industria Commercio
Articoli Tecnici

A. QUINTAVALLE S. A.

Via Poscolle, 10 - UDINE - Tel. 60-37



Tutte le migliori marche
a prezzi convenienti

V I S I T A T E C I

L'I.C.A.T. Vi invita a visitarla, troverete utensili per l'industria meccanica e del legno. Apparecchi di misura, di precisione e di uso comune - Abrasivi - Cuscinetti a sfere - Composizioni per guarnizioni - Feltri in dischi e in lastre - Lime - Utensili da taglio - Assortimenti per la saldatura elettrica ed ossiacetilenica - Seghe - Spazzole per uso industriale



**BIRRA
MORETTI
UDINE**

PROTESTI CAMBIARI DEL TRIBUNALE DI GORIZIA

[illegible]

Gli intralci della zona franca

(continua dalla I pag.)

Non essendosi compreso, o non volendo comprendersi, un tanto, è stato ed è facile l'equivoco tra la giusta pretesa dell'opinione pubblica cittadina che il provvedimento sia tale da giovare effettivamente alla città e le ovvie critiche alle sue imperfezioni tecniche:

In realtà il provvedimento è stato criticato dalla stampa, da uomini politici, da pubblicitari e da studiosi di economia nella sua imperfezione tecnica, solo e proprio contro coloro che volevano forzarne a tutti i costi un'applicazione sostanziale nella sua attuale edizione, ma la ragione ultima dell'opposizione era sempre quella di opporsi appunto alla sostanza di esso, che è sostanza di un inutile privilegio a una ristrettissima, troppo ristretta categoria di privati cittadini a spese del 90 Stato.

Ciò è importante, sia al fine di far conoscere con precisione al Governo le vere ragioni per le quali il provvedimento è stato criticato, sia al fine di impedire che a forza di esperimenti su esperimenti e lungaggini su lungaggini, si stanchi l'opinione pubblica e la si induca a disinteressarsi della cosa.

Tra gli altri mezzi con i quali si tende a confondere le idee sulla zona franca, è quello di far credere che siano stati interessi estranei e di demagogia politica, ad intervenire presso il Governo per impedire

Si comunica che anche il presente numero de « Il Commercio Friulano » a quattro pagine agli effetti dell'abbonamento annuale è da considerarsi doppio.

l'applicazione. Quanto ciò sia ingenuo risulta da quanto precede. Mettere a punto l'interpretazione di un provvedimento di legge non è la lettera, ma soprattutto nello spirito, non è fare dell'ostruzionismo o della demagogia. Mettere a nudo il fatto che i risultati di esso, accertati e presumibili, sono assolutamente negativi (come può constatare ognuno che per un motivo o per l'altro non preferisce le chiacchiere alle argomentazioni ed ai dati), non opporsi agli interessi della città. Né si può credere che si vogliano definire ad esempio come interessi estranei quelli degli organismi finanziari e doganali locali i quali sono stati e sono tuttavia concordi nel considerare il provvedimento come non produttivo. Basterebbe rileggere quanto sulla zona franca è stato scritto negli ultimi tempi su tutti i giornali locali, per rendersi conto quale sia il proposito il vero schieramento delle simpatie e delle contrarietà di provvedimento.

riti ettanidri 250; unto per carri q.li 9; surrogati di caffè q.li 310. Di fronte a questo sacrificio per l'erario abbiamo i dati dei risultati finora ottenuti: diminuzione della disoccupazione, zero; assunzione di mano d'opera da parte di nuove industrie, qualche decina di operai; diminuzione del costo della vita, negativo. Tutto ciò deve essere tenuto presente da chi vuol veramente aiutare e sollevare dalla sua grave situazione economica la città di Gorizia, notando che questa non è solamente la voce o il parere di dilettanti dell'economia, ma la voce che corre oggi per tutte le vie della città isontina, per tutte le sue case, per tutte le sue officine, per tutti i suoi negozi!

FALLIMENTI

NARDINI Bruno e ZILBERMAN
GIOTTI Giuseppina in
Nardini — Società di fatto
to — Gradisca d'Isonzo
— Albergo Leon d'oro
— Sentenza del Tribu-
nale di Gorizia 15 luglio
1949 — Giudice delegato
dott. Anteo Lenzone —
Curatore avv. Franco Bo-
nadonna.

BELTRAME Giuseppe — Figli - Maniago — Opificio per la produzione di coltellerie — Sentenza del Tribunale di Pordenone 13 luglio 1949 — Giudice delegato dott. Eugenio Zumin — Curatore avv. Guido Comin di Pordenone.

GARBELLINI Orsini
fu Giovanni — Libreria
Pontebbana - Pontebb
Sentenza Tribunale di
Tolmezzo 29 luglio 1949
— Giudice delegato dott.
Antonio Delton — Cura
tore avv. Gio. Batta Qua
glia di Tolmezzo. — A
dunanza creditori 18 set
tembre 1949.

COOPERATIVA UDI-
NESE PRODOTT
ORTOFRUTTICOL
«CUPO» - Udine, vi
Voltorno — Sentenz
Tribunale di Udine 8 a
gosto 1949 — Giudice
delegato dott. Mario B
na — Curatore avv. A
berto Bertolissi — Pro
sentazione titoli 30 gior
ni data — Adunanza cr
ditori 22 settembre 194
ore 9,30.

Figlio Santa, id.	»	900	Poldori Giuseppe, id.	»	1.000
Figlio Assunta, id.	»	2.500	id.	»	1.250
Grosser Sergio, id.	»	15.000	Pacorini Agostini, id.	»	4.500
Giacomini Olimpio, id.	»	9.340	Poldori Giovanni, id.	»	20.000
Gorin Cesira, Gradisca	»	3.000	Paoe Marianna, id.	»	3.000
Garbin Giovanni, Monfalcone	»	30.000	Papen Riccardio, id.	»	3.000
id.	»	25.000	id.	»	1.000
id.	»	15.000	Piva Elda id.	»	3.000
id.	»	15.000	Padovan Alberto, id.	»	2.250
Galardo Maria, id.	»	2.000	Padovan Guercino, id.	»	3.000
Garuzzza Vilma, id.	»	5.000	id.	»	2.000
Geromet Giulio, id.	»	2.000	Padovan Bruna, id.	»	3.000
Gallas Enrico, Gradisca	»	4.000	Poldori Teresina, id.	»	3.000
Hvalic Giovanni, Gorizia	»	1.800	Pasorutti Giovanni, id.	»	4.000
Industria Dolciana, id.	»	22.678	Padovan Celestina, id.	»	4.600
Jordan Maria, id.	»	2.000	Pace Alessandro, Gradisca	»	9.548
Iacchini Bruno, id.	»	50.000	Riavez Camillo, Gorizia	»	9.000
id.	»	87.300	id.	»	4.000
id.	»	35.315	Riolo Domenico, id.	»	4.000
La Rosa Francesco, id.	»	2.000	id.	»	4.000
Lauria Enrico, id.	»	4.000	Radigna Bruno, id.	»	2.500
La Rosa Paolo, id.	»	10.000	Rossi Bernardino, id.	»	4.000
id.	»	6.000	Grado	»	4.000
Lovko Claudio, id.	»	3.000	Romanello Carmela, id.	»	5.500
Leoni Bruno, id.	»	3.700	Raffin Liviana, id.	»	5.610
Lorenzon Albina, id.	»	2.000	id.	»	3.000
Leban Giustina, id.	»	4.000	id.	»	3.000
Liddi Giuseppe, Cormons	»	1.500	Rabiz Virginia, Cormons	»	3.000
Lorenzon Palmiro, Cormons	»	2.000	Rocchetti Lodovico, id.	»	20.000
Lughissa Elisa, Monfalcone	»	3.000	id.	»	20.000
id.	»	5.000	Reccia Enrico, Monfalcone	»	40.470
id.	»	1.350	id.	»	24.000
Leone Rosa, id.	»	2.500	id.	»	50.000
Lyone Cristina, id.	»	1.000	id.	»	60.000
Libanore Giovanni, id.	»	5.000	id.	»	6.000
id.	»	5.860	id.	»	22.300
Logione Filippo, id.	»	15.000	id.	»	20.000
Maranesi Ugo, Gorizia	»	50.000	id.	»	44.400
id.	»	6.000	id.	»	100.000
Minghino Michele, id.	»	3.000	id.	»	36.000
Madama Ferrini Amalia, id.	»	50.000	id.	»	50.000
Minguzzi Pierino, id.	»	100.000	id.	»	80.000
id.	»	300.000	id.	»	50.000
Maniaco Rina, id.	»	2.000	id.	»	50.000
Millicolo Calogero, id.	»	200.000	id.	»	30.000
id.	»	70.000	id.	»	5.000
id.	»	89.000	Rumer Giuseppe, id.	»	50.000
id.	»	50.000	Romanello Marcella, id.	»	28.280
id.	»	200.000	id.	»	5.000
id.	»	100.000	Rossi Wanda, id.	»	5.000
id.	»	6.000	Santamaria Giovanni, id.	»	3.000
Matena Michele, id.	»	5.000	id.	»	2.000
Marega Guido, id.	»	3.000	id.	»	3.000
Macor Igino, id.	»	3.800	Scammicchia Giuseppe, id.	»	6.600
Massari Luigi, id.	»	100.000	id.	»	6.600
Meinardi Giuseppe, id.	»	5.000	Serafini Antonia Zorzi, id.	»	700
Marchesan Nicolò, Grado	»	4.000	Stasi Enrico, id.	»	20.000
Mazzini Bianca, Gradisca	»	2.000	id.	»	6.000
id.	»	3.000	Silvestri Carlo, id.	»	14.700
Marchiori Noemi, id.	»	2.000	Slogar Sergio, id.	»	2.000
Michelutti Maria, id.	»	1.500	Silleggi Carla, id.	»	1.100
Michelutti Rosanna, id.	»	1.500	Sirenta Pietro, Cormons	»	5.000
Molador Fortunata, Monfalcone	»	2.500	id.	»	5.000
Martinielli Luigia, id.	»	4.200	Stufi Luigi, Gradisca	»	30.000
Malaretto Francesco, id.	»	4.000	Spessot Rameo, Gradisca	»	3.000
Marchetti Bianca, id.	»	1.000	id.	»	3.000
Mareschi Giovanni, id.	»	4.000	Soranzio Lucia, Monfalcone	»	1.000
Martinelli Maria, id.	»	9.750	id.	»	3.000
Minussi Artemio, id.	»	50.000	Soranzio Ettore, id.	»	2.000
Mattussi Giovanni, id.	»	3.000	Soranzio Pietro, id.	»	2.000
Manzin Francesco, id.	»	3.000	Soranzio Giovanni, id.	»	2.000
Manzin Francesco, id.	»	3.000	id.	»	2.000
Morala Gino, id.	»	5.000	Turnel Lidia, Gorizia	»	2.000
Marizza Gisella, id.	»	1.400	id.	»	7.000
Minnes					

Dolciumi all'ingrosso - VAU & GENRE - Udine

Via Gen. Baldissera, 23 a
Telefono N. 2629

Andamento dei prezzi IL MERCATO DEL VINO

(continuazione dalla 1ª pagina)

Ortofrutticoli

Roma - Le difficoltà di esportazione di ortofrutti appesantiscono il mercato e fanno cedere le quotazioni di quasi tutte le voci. Solo la frutta scelta, specie l'uva da tavola e le pere, i pomodori, l'insalata in genere ed i fagioli freschi sono sostenuti.

Materie grasse e saponi

Milano - Situazione invariata rispetto alle settimane precedenti. Nel settore degli olii e grassi il tono è alquanto interessante per il fatto che il consumo è superiore alla disponibilità.

Per i saponi il mercato è da tempo invaso da una

grande produzione italiana ed estera di ogni tipo e di ogni prezzo e questo fatto, se ha portato ad una diminuzione in genere dei prezzi, ha sollevato le proteste dei produttori i quali si vedono sempre più diminuire i margini di utile, già molto limitati. Prezzi in generale invariati.

Fertilizzanti e anticrittogamici

Roma - Le poche contrattazioni concluse localmente riguardano piccoli quantitativi di fertilizzanti per le necessità immediate. Quotazioni deboli ma stazionarie. Il settore degli anticrittogamici è completamente trascurato per ra-

gioni stagionali: il solfato di rame, di cui vi è grande abbondanza, viene offerto a prezzi inferiori a quelli di listino ma è difficilmente collocato.

Materiali da costruzione

Roma - Situazione fiacca ed immutata sul mercato dei materiali edili: prezzi bassi e pochissimi affari conclusi, ad eccezione del campod e laterizi che è in lieve ripresa.

Pellami

Milano - Il mercato era stato lasciato prima delle ferie del ferragosto con una latente volontà di realizzare una ripresa di affari. La prima riunione non ha dato ancora segni mani-

festi di tale ripresa; gli affari sono stati molto scarsi ed i prezzi invariati. Sono state gettate tuttavia le basi per la futura attività ma il ritmo degli affari non ha ancora ripreso quell'intensità che è nella speranza di tutte le categorie interessate.

Vetri

Milano - Sia per il vetro bianco che per quello verde le contrattazioni si sono limitate all'ordinario fabbisogno del mercato. La produzione è discreta e si spera che il piano Fanfani-Case possa contribuire a far scomparire le scorte esistenti nei magazzini. Prezzi invariati.

Roma - La depressione del mercato vinicolo accenna a finire; maggiori contrattazioni infatti si sono avute nei vini comuni, anche se le quote sono sempre deboli. I vini fini e pregiati sono invece trascurati e le loro quotazioni invariate. Attualmente l'attenzione e la preferenza degli acquirenti sono per lo più orientate verso i vini a bassa gradazione; i vini meridionali in genere sono in ribasso e poco trattati.

Milano - Anche il mercato milanese risente della precaria situazione generale in cui da parecchio tempo si dibatte il mercato vinicolo italiano. Pur essendo aumentata in questa settimana la richiesta, in con-

fronto al precedente periodo, per il rientro in città di gran parte dei villeggianti, il mercato è sempre pesante data la grande abbondanza di scorte esistenti nei magazzini. Le disponibilità del mercato nazionale, secondo calcoli approssimativi, ammontano a 15 milioni di ettolitri. I prezzi però non registrano variazioni, in quanto i produttori sperano sempre in provvedimenti governativi atti a migliorare la situazione.

Conservie alimentari

Roma - Mercato generalmente calmo; quotazioni stazionarie. Più deboli i prezzi conservati, specie il tonno sott'olio.

Banca del Friuli

SOCIETÀ PER AZIONI

Direzione Generale e Sede Centrale: UDINE

Agenzie di Città } N. 1 - Via Ermete di Colloredo, 5 (Piazzale Osoppo)
N. 2 - Via Pascolle numero 8 (Piazza del Pollame)

Capitale versato L. 12.000.000
Riserve L. 113.000.000

FILIALI:

Artagna - Aviano - Azzano X - Buia - Casarsa della Delizia - Cervignano del Friuli - Cividale del Friuli - Codroipo - Conegliano - Cordenons - Cordovado - Cordenons - Fagnana - Gemona del Friuli - Gorizia - Gradi - Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Mereto di Tomba - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Mortegliano - Ovaro - Palmanova - Paluzza - Pavia d'Udine - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Donà di Piave - San Giorgio di Livenza - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Torviscosa - Tricesimo - Trieste - Valvasone

RECAPITI:

Caneva di Sacile - Clauzetto - Faedis - Lignano Bagni - Meduno - Polcenigo - Talmassons - Travesio - Venzona

ESATTORIE CONSORZIALI:

Aviano - Meduno - Moggio Udinese - Pontebba - Nimis - Ovaro - Paluzza - Pordenone - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Torviscosa

OLTRE CINQUE MILIARDI DI DEPOSITI

Protesti Cambiari del Tribunale di Udine

CITTA' DI UDINE

MESE DI LUGLIO 1949		
Alta Mario, Udine	»	56.000
Bragagnolo Giovanni, Udine	»	44.000
idem	»	34.000
idem	»	60.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	40.000
idem	»	45.000
idem	»	50.000
idem	»	50.000
idem	»	60.000
idem	»	33.500
idem	»	60.000
idem	»	33.000
idem	»	33.000
idem	»	10.000
idem	»	27.440
Boscolo Gino, id.	»	1.000
Bressanello Nella, id.	»	5.000
Borgna Elio, id.	»	3.200
Bigotti Erminio, id.	»	2.721
idem	»	8.000
Bettarini Agostino, id.	»	70.000
idem	»	40.000
idem	»	40.000
Bassi Armando, id.	»	10.000
Bardusco Giuseppe, id.	»	10.000
Belloni Ada, id.	»	4.000
Berticovich Maria, id.	»	1.812
Belloni Nazzareno & Tuzzi Fabio, id.	»	50.000
Bidino Alcide, id.	»	50.000
idem	»	40.000
Buloni Armando, id.	»	6.650
Bernini Ugo, id.	»	4.000
Blarasin Lia, id.	»	4.000
idem	»	3.000
idem	»	3.000
Benedetti Sisto, id.	»	3.000
Bassi Armando, Cussignacco	»	15.000
Cremese Danilo, Udine	»	20.000
Cherchi Giuseppe, id.	»	2.000
Cattaruzzi Pietro, id.	»	5.000
Candotto Riccardo, id.	»	100.000
idem	»	100.000
Codacasa Gino, id.	»	25.500
Candotti Elsa, id.	»	30.000
Comitato Antonio, id.	»	25.000
Cuselli Francesco, id.	»	30.000
idem	»	25.000
idem	»	50.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
idem	»	10.000
Corsi Gino, id.	»	15.000
Colaricchio Dina, id.	»	3.213
Chiancone Alessandro, id.	»	3.000
Chiarandini Narciso, Cussignacco	»	10.000
idem	»	5.000
Cuberli Armando, Udine	»	5.000
Carumante Ferdinando, id.	»	6.000
Chiandussi Neris, id.	»	2.400
Candotti Riccardo, id.	»	100.000
idem	»	100.000
Ceola Pia ved. Zorzi, id.	»	100.000
Cantolino Ferdinando, id.	»	8.000
Cappa Luigi, id.	»	3.000
Dal Zotto Emilio, id.	»	500.000
via Marsilia 4	»	24.000
Del Torre Pietro, id.	»	5.000
De Anna Nina, id.	»	5.000
De Anna Lorenzo, id.	»	7.000

Pasquino Luciano, id.	»	10.000
Polato Luciano, id.	»	4.000
Pasutti Marcello, id.	»	18.000
Perillo Gennaro, id.	»	3.500
Picco Giovanni & Rossi Regina, id.	»	200.000
Pinzini Assunta, id.	»	3.500
Pittino Antonio, id.	»	2.000
idem	»	4.800
Prina Mario, id.	»	19.300
Pasquino Adriana, id.	»	5.750
Rondo Egildo, id.	»	38.251
idem	»	50.000
idem	»	100.000
idem	»	30.000
idem	»	30.000
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	60.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.000
idem	»	50.000
idem	»	66.200
idem	»	70.000
idem	»	50.000
idem	»	70.000
idem	»	68.212
idem	»	68.159
idem	»	300.000
idem	»	280.000
idem	»	37.000
idem	»	60.000
idem	»	29.102
idem	»	24.000
idem	»	38.0

M E R C A T I Protesti cambiari

Rassegna dei mercati

(continuazione dalla 1ª pagina)

tari i buoi, le vacche, i vitelli ed i suini a peso vivo, l'olio di semi, la farina da polenta ed il formaggio emmenthal; tra le materie tessili, i cottoni indiani ed egiziani e i bozzoli; nei minerali e metalli lo stagno ed il rame. Nel gruppo delle materie industriali varie diminuisce in misura lievisima il prezzo delle pelli greggie esotiche.

Roma - La maggior parte dei prodotti industriali ha assunto durante la pausa estiva un tono trascurato con tendenza stazionaria. Nei metalli in genere si è avuto un arresto della discesa dei prezzi e nei non ferrosi anche un lieve accenno di ripresa. Scarso interesse nei pellami, ove si prevede però una buona ripresa degli affari. Trascurato e pesante, con abbondanza di offerte, il mercato dei prodotti tessili. Maggiori richieste nei materiali da costruzione e nei legnami senza che ciò abbia influito sui prezzi. Quasi completamente fermi i chimici, i grassi e gli altri settori.

Trieste - La situazione continua a permanere pesante ed il mercato soffre per carenza di vendite, per quanto taluni prezzi abbiano dimostrato una leggera tendenza alla diminuzione.

La posizione delle giacenze è sempre pesante e tende anzi ad accentuare lo stato di disagio degli imprenditori. Nessuna variazione si è notata nelle condizioni di vendita dei produttori ai commercianti; la forma normale è sempre quella del pagamento a 60-90 giorni. I produttori all'origine tendono viceversa ad accelerare i quadri delle consegne per proclotti autunnali, temendo annullamenti degli ordini. Secondo una segnalazione della Camera di Commercio le previsioni non sono favorevoli e gli operatori locali sono tutti pessimisti su una futura

immediata ripresa del mercato. La piazza, priva di un retroterra, vive sulle sole possibilità locali e da tempo ha raggiunto una completa saturazione economica. Circa la situazione del mercato finanziario, si rileva che i depositi fiduciari hanno superato i 9.3 miliardi di lire, contro 8.2 miliardi dello scorso marzo; i conti correnti di corrispondenza sono viceversa scesi da 17.7 miliardi alla fine di marzo ai 15.6 attuali. In aumento le richieste di credito, specie da parte delle imprese minori. Per quanto riguarda le varie forme di impiego nelle ban-

che, è stato registrato uno spostamento di valori dai c/c attivi al portafoglio cambiario. I saggi di sconto sono sul livello precedente: 8% per la carta commerciale a quattro mesi e 8% per la carta finanziaria. Anche i saggi di riporto non hanno subito oscillazioni rispetto alla quindicina precedente: 7/7½% sui titoli industriali di primo ordine praticati in banca: 7¼ - 7¾ per quelli praticati in borsa e 3½/5½% per i titoli di Stato praticati in banca. In aumento i protesti cambiari e le insolvenze in genere.

Tribunale di TOLMEZZO

MESE DI GIUGNO 1949

Alta Bulgarna, Buia	8.000
Barel Cesare, Villa	15.000
Santina	16.000
idem	15.000
Bettella Umberto, Gemona	60.000
Blanzani Giacomo, Paluzza	50.000
Donutti Maria, Tolmezzo	4.000
Bezzari Giordina, Camporosso	4.000
idem	3.000
Buchal Egon, Cave del Predil	100.000
Buzzulini Pietro e Glatti Rutilio, Tarvisio	100.000
Cossani Clelia, Osoppo	5.000
Cavallotto Narciso, Amaro	1.650
Coolin Luigi, Cave del Predil	8.000
De Reggi Pietro, Arta	20.000
idem	8.458
De Nardi Aldo, Tolmezzo	8.000
De Nardi Nella, id.	3.000
Della Mea Giuseppe, Camporosso	18.000
Faletti Maria, Tarvisio	1.000
Fabbretto Anna, Camporosso	3.000
Gallizia Giovanni, Moggiolone	4.200
Lucchini Leo, Tolmezzo	3.500
Miss Eliodoro, Cercivento	5.000
idem	4.500
Murer Pietro, Tolmezzo	1.000
Maggioli Clementina, Piezzut (Tarvisio)	3.500
Marcolini Carlo, Fusiine Val Romana	50.000
Nigris Francesco, Tarvisio	2.339
Persello Luigi, Buia	50.000
Piutti Marta, Casanova (Tolmezzo)	5.000
Paolini Giuseppe, Zogno	13.000
Valentino, Buia	10.000
Romano Anna, Treppo Carnico	9.400
Rampogna Giovanni, Tarvisio	4.000
Sanna Giovanni, Tarvisio	9.350
Schonberg Radi, id.	2.000
Sparta Giuseppe, Tarvisio	4.000
Tornese Guerrino, Rofreda (Tarvisio)	1.000
idem	1.000
idem	1.000
Zamolo Gino, Tolmezzo	4.000
idem	4.000
Zanarini Guido, Tarvisio	25.000

Bonfatti Pierina, Zoppola	3.750
Boz Domenico, Barcis	5.000
idem	30.000
Breslin Giuseppina, Pordenone	2.000
Campagnoli Francesco, Maniago	40.000
Castellari Esterina, Cusarsa	7.000
Cattaruzzi Osvaldo, Maniago	13.388
idem	100.000
Copat Giovanni, Pordenone	4.000
Corazza Mario, Pordenone	4.000
Corona Mamante, Erto Casso	16.315
Corradini Corrado, Cusarsa	2.000
Curci Elvira, Casarsa	16.000
Dean Remigio, Casarsa	19.575
De Mein Guido, Maschio Mario, Sella	10.000
De Re Antonio, Fontanafredda	20.000
Durigon Cello, Pinzano	8.700
Fraças Bruno, Pordenone	4.000
Garofano Michele, Valvasone	13.000
idem	27.000
idem	40.000
idem	100.000
Grattini Luigi, Pordenone	10.000
Indrigo Carlo, Elvirone, Casarsa	29.600
Lavagna Umberto, Fontanafredda	3.290
Maestrelli Rosa, Pordenone	1.600
Manzon Vittorio, Pordenone	5.000
idem	10.000
Marchetti Leonilda, Pordenone	3.000
idem	3.000
idem	5.000
Milanesi Maria, Pordenone	3.000
idem	4.000
Moratto Giuseppe, Pordenone	6.000
Moro Gino, Campolongo	15.000
Nadalini Maria, Porcia	5.000
Pelizzon Gioacchino, Pordenone	5.000
idem	9.500
Petriz Attilio, Cordovado	10.000
Pitton Giuseppe, Castions di Zoppola	12.700
Piva Antonio, San Quirino	2.000
Pizzi Renato, Mantova	30.000
Puppi Alceo, Cordovado	5.100
Saura Ermellina, Meduno	8.000
Tramontina Clementina e Brun Pascuta, Angelo, Frisanco	50.000
Zaramella Giovanni, Ramussello	400.000
idem	200.000
idem	100.000

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima di credito popolare - Fondata nel 1885

Sede in UDINE - Via Cavour, 24 - Tel. 21-83

PALAZZO PROPRIO

Capitale e Riserve al 30-9-1948 L. 5.877.575.00
Depositi a Risparmio e in c.c. L. 585 milioni

Filiali in:

Palmanova - S. Vito al Tagliamento
Gonars e Pozzuolo del Friuli

Consortiata con le Banche
Cooperative Popolari di:

Cividale - Codroipo - Gemona
Latisana - Pordenone - Tarcento

Tutte le operazioni ed i servizi di
Banca alle migliori condizioni correnti

Ditta F.lli-Triches-Udine

VIA GRAZZANO, 14 - TEL. 62-22

Officine elettromeccaniche - Impianti - Riparazioni

Forni meccanici MONZIANI

Impastatrici - Filatrici - Spazzatrici per panifici
nuove e usate - Cambi e riparazioni

Deposito esclusivo per Friuli motori
e macchine del Tecnomasio Italiano Brown Boveri

Impianti completi di "UTA",
ELETTROPOMPE SOMMERSE
per pozzi profondi ed altri USI

Preventivi, progetti a richiesta



Automobilisti L'Autorimessa «TORINO»

UDINE Piazza Primo Maggio n. 11
(Giardino Grande) Telef. 6235 è in grado
di darvi la più completa assistenza in
riparazioni con personale specializzato.

Motociclisti
Motocarristi

Ricambi auto
MOTO e MOTOCARRI

Officina autorizzata

"Macchi", e "Bordone",

GABY

Pastina gelatinosa Alimento perfetto

RAPPRESENTANTE:

rag. LUCCHETTA ERASMO - Udine - Via Prefettura, 9



La più grande casa del mondo che si dedichi
esclusivamente all'industria del freddo:

VI PRESENTA LE ULTIME NOVITA'
DELLA TECNICA FRIGORIFERA:

Armadi domestici e commerciali - Gruppi di qualsiasi potenza, a Cloruro di Metile e al Freon - Gelaterie, ecc. ecc.

VISITATE:
Pascolini & Zoratto

UDINE - Telefono 65-22

Concessionaria esclusiva per:
Udine - Gorizia e Trieste

Andamento dei prezzi

(continuazione dalla 1ª pagina)

Seta

degli ambienti interessati sono discrete sia per quanto riguarda il mercato interno che la corrente di esportazione. Prezzi invariati.

Autoveicoli usati

Milano - Il mercato ha segnato una pausa. Esaurite le richieste in vista del periodo delle vacanze, le domande si sono diradate, in particolare per quanto riguarda l'automobile da diporto. In proporzione è però aumentata la richiesta di autoveicoli misti da trasporto e da diporto e di

giardinette. I tipi più richiesti sono sempre quelli di piccola e media cilindrata ed anche le industrie produttrici si sono attrezzate per essere in grado di far fronte alla domanda. I prezzi per quanto riguarda gli autoveicoli usati in genere hanno tendenza a diminuire. I pochi affari conclusi finora non hanno però apportato variazioni alle quotazioni precedenti.

Tessili

Milano - Affari non molto rilevanti. Prezzi nominali e quindi informativi in quanto il mercato non ha ancora ripreso il suo

ritmo normale. Si nota un maggior interessamento per i tessuti di lana in quanto ora si debbono completare gli acquisti per la stagione invernale. La canapa è ben trattata. Fra poco si inizieranno le operazioni di macerazione del nuovo raccolto, che si annuncia buono per qualità e quantità; impaziente è l'attesa del mercato interno ed estero per le nuove offerte, in particolare in merito alla qualità; negli ambienti interessati si è però convinti che i prezzi si manterranno sul livello raggiunto per il raccolto dell'annata testè trascorsa.

DECRETI DI CONDANNA

Pretura unificata di Udine

Il PRIMO PRETORE del Mandamento di Udine:

Visti gli atti processuali a carico di Ciochiatti Augusto fu Angelo e fu Marcotti Anna, nato il 28.4.1896 a Udine e ivi residente, via Torino n. 4;

imputato

a) del delitto p. e p. dagli art. 516-518 C. P. per avere detenuto per vendere e comunque posto in commercio, come genuino, aceto di vino, che all'analisi chimica risultava miscelato con aceto di spirito e con aggiunta di bisolfiti;

b) del reato p. e p. dall'articolo 18 R.D.L. 15.10.1925 n. 2033 e art. 13 R.D.L. 2.9.1932 n. 1225 per avere sempre nelle circostanze di cui al capo A detenuto per vendere e comunque posto in commercio, come genuino, aceto di vino, dichiarato tale, che all'analisi chimica risultava miscelato con aceto di spirito e aggiunta di bisolfiti.

Reati accertati in Udine l'8 giugno 1949.

omissis

condanna l'imputato Ciochiatti Augusto alla pena pecuniaria di L. 15.000 di multa per il reato di cui al sub A e a L. 5.000 di ammenda per il reato di cui al sub B, alla tassa di decreti in L. 200 ed alle spese di procedimento.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato per estratto e per una volta sola sul quotidiano «Messaggero Veneto» e sul «Commercio Friulano» a spese del condannato.

Udine li, 5 agosto 1949

Il primo Pretore

f.to Dr. G. Paola

Il primo Cancelliere

f.to Rag. G. Cogliati

Per estratto conforme all'originale.

li, 17 agosto 1949.

Il primo Cancelliere

Cogliati rag. Gino

Il PRIMO PRETORE del Mandamento di Udine:

Visti gli atti processuali a carico di Del Frate Adelchi di Anastasio nato il 9 aprile 1923 a Udine e ivi residente, via Volturno n. 9.

imputato

a) del delitto p. e p. dagli art. 516-518 C. P. per avere quale titolare di esercizio di vendita di generi alimentari, posto in vendita nell'esercizio medesimo, col nome di «Pastiglie Tabu» un prodotto commerciale diverso per origine e qualità e cioè «Liquerizia Glob».

Accertato in Udine il 6.7.1949

omissis

condanna l'imputato Del Frate Adelchi alla pena pecuniaria di Lire 10.000 di multa, alla tassa di decreto in L. 200 ed alle spese di procedimento.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato per estratto e per una volta sola sul «Gazzettino» e sul «Commercio Friulano».

Udine li, 5 agosto 1949

Il primo Pretore

f.to Dr. G. Paola

Il primo Cancelliere

f.to Rag. G. Cogliati

Per estratto conforme all'originale.

li, 17 agosto 1949.

Il primo Cancelliere

Cogliati rag. Gino

Il PRIMO PRETORE del Mandamento di Udine:

Visti gli atti processuali a carico di Del Frate Adelchi di Anastasio nato il 9 aprile 1923 a Udine e ivi residente, via Volturno n. 9.

imputato

a) del delitto p. e p. dagli art. 516-518 C. P. per avere quale titolare di esercizio di vendita di generi alimentari, posto in vendita nell'esercizio medesimo, col nome di «Pastiglie Tabu» un prodotto commerciale diverso per origine e qualità e cioè «Liquerizia Glob».

Accertato in Udine il 6.7.1949

omissis

condanna l'imputato Chiarandini Teodosio alla pena pecuniaria di L. 10.000 di multa e a L. 5.000 di ammenda, alla tassa di decreto in L. 200 ed alle spese di procedimento.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato per estratto e per una volta sola sul «Gazzettino» e sul «Commercio Friulano».

Udine li, 5 agosto 1949

Il primo Pretore

f.to Dr. G. Paola

Il primo Cancelliere

f.to Rag. G. Cogliati

Per estratto conforme all'originale.

li, 17 agosto 1949.

Il primo Cancelliere

Cogliati rag. Gino

di Sante e fu Teodosio Ines nato il 12.3.1925 a Udine e ivi residente via Molini n. 26;

imputato

a) del delitto p. e p. dagli art. 516-518 C. P. per avere posto in vendita e comunque posto in commercio come genuino e intero, latte alimentare che all'analisi chimica risultava annacquato dell'8 per cento circa;

b) del reato di cui all'art. 23 lettere D e H del R.D. 9.5.1929 n. 994 per avere sempre nelle circostanze di cui al capo che precede, detenuto per vendere e comunque posto in commercio, come genuino e intero latte alimentare che all'analisi chimica risultava annacquato dell'8 per cento circa.

Reati accertati in Udine l'8 luglio 1949

omissis

condanna l'imputato Chiarandini Teodosio alla pena pecuniaria di L. 10.000 di multa e a L. 5.000 di ammenda, alla tassa di decreto in L. 200 ed alle spese di procedimento.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato per estratto e per una volta sola sui quotidiani «Commercio Friulano» e «Agricoltura Friulana» a spese del condannato.

Udine li, 5 agosto 1949

Il primo Pretore

f.to Dr. G. Paola

Il primo Cancelliere

f.to Rag. G. Cogliati

Per estratto conforme all'originale.

li, 17 agosto 1949.

Il primo Cancelliere

Cogliati rag. Gino

F. Monterisi
Moderna Torrefazione Caffè
Via Castellana n. 2 - UDINE - Telefono n. 6313

Combustibile ideale per uso domestico - Non velenoso, non pericoloso - Brucia senza odore

Pi Bi Gas

Stazioni di Servizio in ogni Comune delle Provincie
di Udine e di Gorizia presso i Consorzi Agrari

Pi Bi Gas